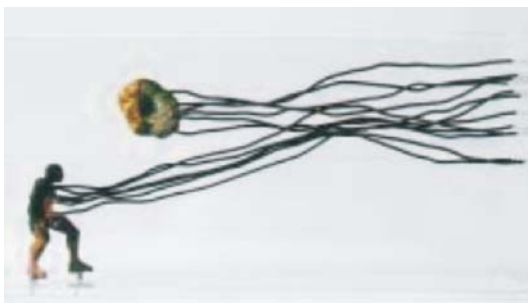


# VALERIO GAETI

INCONTRI  
CONFERENZE  
PALAZZO REZZONICO

# ALBANO MORANDI



Valerio Gaeti, di origine mantovana, vive a Cantù dove ha frequentato l'Istituto d'Arte con Giuliano Vangi, e successivamente l'Accademia di Brera con Alik Cavaliere:

"...REGGO LO SPECCHIO ALLA NATURA è il titolo del lavoro esposto a Palazzo Rezzonico, la frase è ripresa da Shakespeare ed è forse esemplificativa di tutto il percorso creativo che ha caratterizzato tutto il percorso creativo dell'artista in questi ultimi anni. Da parecchio tempo la sua scultura si nutre infatti di elementi naturali: legno, midollino, cenere, semi, fiori essiccati, bacche, ghiande, ecc. Sono assemblati a costruire strani reperti fossili e inusuali cassette classificate, piene di vite stratificate, sedimenta, in un continuo rapporto di scambio tra l'artista, le proprie ansie, le proprie tensioni e la natura che tutto circonda, rimodella, ricrea... In questa mostra sono esposti i lavori più recenti: piccole fusioni di bronzo di soldatini e animali, giocattoli a cui sono cresciute lunghe e stranianti appendici filiformi con spine, foglie ecc.; e una serie di fotografie dell'artista, impreziosite da elementi tridimensionali il più delle volte naturali, innestati e assorbiti dalle foto stesse. Lo scultore sembra aver avviato una straordinaria operazione di pulizia celebrale: in un angolo della sua infanzia ha ritrovato vecchi giochi sui quali la natura è intervenuta, trasformandoli in creature assurde e surreali. Ha svuotato i cassetti zeppi di foto, e su quelle foto si sono miracolosamente incastonate ghiande, semi, oggetti, quasi fossero gemme preziose. Corniciate in piccole teche sono diventate reperti archeologici di un affascinante e privato museo della mente e della memoria..."

ottobre 2007

Giampaolo Mascheroni

**26 febbraio ore 21,00 - Massimo Donà**

*Professore Ordinario di Filosofia Teoretica  
Università "Vita e Salute" - San Raffaele Milano -  
- "CONOSCENZA E COMUNICAZIONE" -*

**4 marzo ore 21.00 - Angela Madesani**

*Critica d'arte - Docente di Storia dell'arte  
presso Accademia di B.B.A.A Milano e L.A.B.A. Brescia  
- ATTUALITA' DEL SURREALISMO" -*

**11 marzo ore 21,00 -**

**- INCONTRO CON GLI ARTISTI -**

Albano Morandi, è nato a Salò (BS) e si è diplomato in Scenografia presso l'Accademia di Belle Arti di Roma con Toti Scialoja. Ha esposto in mostre personali e collettive nelle principali città europee e degli Stati Uniti. Tra l'altro ha partecipato all'11<sup>a</sup> e alla 12<sup>a</sup> Quadriennale Nazionale d'Arte di Roma nel 1986 e nel 1996 e, la scorsa estate, nella sezione eventi collaterali della 52<sup>a</sup> Biennale di Venezia. «L'arte è anche mistero, magia, odore, polvere, sudore, freddo, fatica, attesa, eternità, birra. Vive un tempo dal ritmo più antico del mondo. Ma oggi, il fiato dell'arte soffia sempre meno in un paese dove la cultura tradizionale e il tempo della vita sono in rapida estinzione programmata. La delusione è che anche nel catasto delle cose 'nuove' le proposte sono già state fatte e soprattutto già viste da qualcuno. Ed è proprio in alternativa a questa noia dello scoprire senza neppure un po' d'entusiasmo né di sorpresa avanzi d'informale generico che si colloca l'esperienza seguita da Albano Morandi. Convinto che l'arte non deve inventare più nulla, ma solo cercare di perfezionarsi, ci presenta finalmente delle emozioni e anche un punto di partenza per la verifica del proprio lavoro, della sua validità. [...] Morandi inventa, anzi ricicla, racconta senza mai riconsegnare un *reportage*. È un'arte ricca di allegorie visionarie, tutte vere, che concentrano uno strano fascino e una grande suggestione, nelle quali l'aspetto narrativo è sottilmente preponderante. Ma la volubilità di fondo della *persona* Morandi, con il suo inquieto distacco, e le sue segrete foga, esuberanza, frammentarietà, è solo intuita nel suo lavoro che è concentrazione riflessiva, consistente, densa. Le declinazioni estetiche delle opere di Morandi si dipanano in un racconto fatto di molteplici storie raccontate allo specchio. Un taccuino *Moleskine* lasciato aperto, un seducente mondo dei materiali, scritto da opere in grado di raccontare e da composizioni che vogliono gridare in uno spazio suororio, illusivo e allettante. Di fatto Stéphane Mallarmé aveva avvertito che "*il mondo esiste per finire in un libro*" >>. (Luca M. Venturi Area incondizionata inquietudine e distacco in Albano Morandi)

La S. V. invitata a partecipare  
all'inaugurazione della mostra

**GAETI**  
**VALERIO**

**MORANDI**  
**ALBANO**

domenica 24 febbraio 2008 alle ore 11.00

Apertura 24 febbraio - 16 marzo 2008

Palazzo Rezzonico  
P.zza Cavour, 3 - Tel. 0362.5770222

Festivi 10,30 / 12,30 - 17,00 / 19,00  
Venerdì e sabato 17,00 / 19,00

**VALERIO**  
**GAETI**

**MORANDI**  
**ALBANO**



COMUNE DI BARLASSINA